

### Comunicato stampa

**Economia: Patuanelli “in Legge di Bilancio ci adopereremo per proroga bonus risparmio energetico, ristrutturazioni edilizie e verde”**

**“Dobbiamo adoperarci anche sul fronte della messa in sicurezza, la manutenzione e la rigenerazione di tutto il patrimonio edilizio pubblico e privato”**

### Il messaggio del Ministro Patuanelli al Consiglio Nazionale degli Architetti

Bard (Aosta) 11 ottobre 2019. “La vostra organizzazione, e i professionisti che ne fanno parte, da anni è impegnata nella trasformazione e rigenerazione di tutte le aree urbane, perseguendo come priorità la limitazione del consumo di territorio e la salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio. La prima azione che va in questa direzione è la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso l’utilizzo di materiali edili eco-compatibili e l’adozione di criteri di efficienza energetica nelle opere di restauro. A sostegno di questa finalità esistono alcuni strumenti agevolativi come il bonus per le ristrutturazioni edilizie, quello per il risparmio energetico e quello per il verde. Nella prossima Legge di Bilancio ci adopereremo per una proroga di queste misure, non solo per offrire risorse a chi si accinge a ristrutturare, ma soprattutto per spingere le scelte di nuovi investimenti dei privati in questa direzione”.

Così il Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, in un messaggio inviato al Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori in occasione del Convegno di studi “Progettare il Paese - dare futuro alle città e ai territori in cui viviamo” in corso di svolgimento a Bard ed organizzato in collaborazione con l’Associazione Forte di Bard e con il sostegno del Consiglio Regionale della Valle d’Aosta.

“È indispensabile - continua il messaggio - che misure del genere siano rese strutturali così da promuovere un mercato troppo spesso minato dall’incertezza sia per chi fa gli interventi sia per le aziende che producono i beni oggetto dell’agevolazione. Dobbiamo adoperarci anche sul fronte della messa in sicurezza, la manutenzione e la rigenerazione di tutto il patrimonio edilizio pubblico e privato, ricordando che nel nostro Paese 24 milioni di persone vivono in zone ad alto rischio sismico e 6 in quelle a rischio idrogeologico. Dobbiamo essere consapevoli e farci carico di questa situazione”.

“Compito primario della politica - si legge ancora - è dare orientamenti alle scelte dei cittadini e delle imprese attraverso tutte quelle leve in grado di produrre risultati positivi per la collettività che necessita dell’accompagnamento delle Istituzioni, anche al di fuori delle fasi emergenziali.

La riqualificazione del patrimonio immobiliare rappresenta inoltre un volano di crescita economica, visto l’alto potenziale del settore delle costruzioni per il quale si stima che l’aumento di investimenti di un miliardo

di euro permette di creare una domanda aggiuntiva diretta e indiretta di oltre due miliardi. Riqualficare è infine un'attività che è il prodotto di altre attività, come la ricerca e l'innovazione tecnologica che da Ministro tengo a sostenere, soprattutto in chiave *green*, attraverso agevolazioni dedicate”.

“Progettare il Paese” è il titolo del vostro convegno: per la mia parte voglio contribuire, offrendo soluzioni per migliorare i contesti in cui vivono i cittadini, da Nord a Sud, dal centro alle periferie, da Roma al borgo più piccolo. Su questo spero di poter avviare anche con le altre Amministrazioni competenti tavoli di lavoro per ricercare insieme soluzioni al cui centro ci siano i cittadini, la loro sicurezza e il loro vivere bene”.

“Vogliamo città moderne, intelligenti, conclude il messaggio, dove alla tradizione affianchiamo servizi digitali in grado di modulare le infrastrutture materiali con quelle immateriali: nuove tecnologie delle comunicazioni, dell'efficienza energetica e della mobilità sono la premessa per riuscire a soddisfare le attuali esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. “Progettare il Paese” quindi significa progettare il futuro sostenibile perché dalla condizione dell'habitat in cui viviamo discende la qualità del nostro capitale sociale sul quale abbiamo il dovere di continuare a investire per ridurre le esclusioni e aumentare il benessere dell'intera collettività”.

Ufficio stampa Consiglio Nazionale Architetti  
Silvia Renzi, 338 2366914

**Comunicato stampa**

**Territorio. Architetti (Consiglio Nazionale) “serve una Legge per le Città”  
Da Bard proposta per metterle al centro dell’Agenda politica e per la rigenerazione urbana**

Bard (Aosta) 12 ottobre 2019. “Serve una Legge per le città affinché siano efficienti, competitive, attrattive, incubatrici di un’alta qualità della vita: per tornare, quindi, centrali nell’agenda politica ed approciate - insieme agli interventi di rigenerazione urbana - nell’ambito di una visione strategica e non più in modo settoriale e parziale anche riguardo agli investimenti che le riguardano”.

Così Giuseppe Cappochin, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori nel corso del Convegno di studi “Progettare il Paese - dare futuro alle città e ai territori in cui viviamo” - organizzato in collaborazione con l’Associazione Forte di Bard e con il sostegno del Consiglio regionale della Valle d’Aosta - e nel corso del quale è stata presentata la Proposta di Legge per le Città degli architetti italiani.

“Una legge indispensabile: basti pensare, infatti, al fenomeno del “ritorno della città” che è oggi uno dei nodi sul tappeto della competizione internazionale, su più scale, e riflettere sui dati che ci dicono che anche in Europa le città sono tornate a crescere economicamente e demograficamente. La crescita economica del Paese non può prescindere dalla crescita delle città.”

“Tra gli elementi e le modalità inedite della Proposta di Legge degli architetti italiani - ha sottolineato Diego Zoppi, Coordinatore del Dipartimento, Coordinatore del Dipartimento Politiche urbane e Territoriali del Consiglio Nazionale - il riconoscimento, di fatto e formale, che le città siano centrali nell’organizzazione del nostro Paese e per la cultura dell’abitare prevedendo che, di conseguenza, tutte le prossime normative regionali siano coerenti con i principi dell’Agenda Urbana Europea dalla quali non possono più prescindere”.

“Inedita, anche, la ridefinizione in una ottica qualitativa delle categorie dei servizi pubblici e del concetto di Bene Comune in sostituzione di quanto affermato dalle attuali Leggi in tema di servizi pubblici che, benchè oggetto di recenti revisioni, continuano a usare la “logica numerica”, inefficace a fornire ai cittadini servizi che garantiscano effettivamente l’innalzamento della qualità delle loro vite”.

“Per quanto riguarda, poi, il governo del territorio - continua Zoppi - per superare il problema dell’infrazione di normative ipertrofiche la cui sovrapposizione rende spesso incerta la conformità degli interventi di cui si chiede autorizzazione, viene riaffermato l’uso della modalità strategica e di coerenza con i principi di programmazione in sostituzione dei meccanismi di conformità”.

Fondamentale nella Proposta di Legge degli architetti italiani la codificazione degli strumenti per la strategia urbana. Poiché la rigenerazione urbana è un miglioramento sociale delle comunità urbane, vanno definiti metodi di lavoro che non possono più basarsi sulla pianificazione intesa in senso novecentesco. Oggi, necessaria più che mai deve, invece, basarsi su strategie urbane, declinate attraverso azioni specifiche, attuate attraverso progetti finanziati mediante strumenti che sappiano coniugare energie private e energie pubbliche, magari derivanti da più assi ministeriali.

Fondamentale, infine, l’istituzione di una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio che riconosca le proposte progettuali che hanno maggiori capacità di innescare processi virtuosi di rigenerazione e che possano avere quindi percorsi preferenziali di finanziamento.

Ufficio stampa Consiglio Nazionale Architetti  
Silvia Renzi, 338 2366914

**Comunicato stampa**

**Territorio: politica, architettura e cultura insieme per nuovi scenari sostenibili**

**A Forte di Bard il Convegno di studi “Progettare il Paese - dare futuro alle città e ai territori in cui viviamo”**

**Domani sarà presentata la Proposta di Legge per le Città degli architetti italiani**

Bard, Aosta, 11 ottobre 2019. “Un’immensa occasione di approfondimento e di confronto anche per il mondo politico, che affida agli architetti un ruolo che va al di là dell’esercizio di una professione, capace di rappresentare la città come sistema di vita di una comunità, con tutte le sue relazioni con il territorio”.

Così il Vicepresidente del Consiglio regionale della Valle d’Aosta, Luca Distort, nell’aprire i lavori del Convegno di studi “Progettare il Paese - dare futuro alle città e ai territori in cui viviamo” organizzato al Forte di Bard dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, in collaborazione con l’Associazione Forte di Bard e con il sostegno del Consiglio Regionale della Valle d’Aosta.

“Tutto questo - ha proseguito - fa degli architetti gli interpreti di avanguardia di un approccio allo spazio antropizzato dove la classe politica ha il dovere di promuovere, insieme a valide iniziative legislative, quegli strumenti operativi, concreti ed efficienti, quali i meccanismi concorsuali, i concorsi di idee, i concorsi di progettazione e tutti i meccanismi partecipativi, a doppia direzione, che sono alla base di un modo responsabile di far parte della società.”

“Già nella convenzione tra la Regione autonoma Valle d’Aosta e l’Associazione Forte di Bard sono esplicitate la missione e gli scopi di valorizzazione storica, culturale e monumentale del Forte, del borgo e dell’area afferente - ha spiegato il Direttore del Forte di Bard, Maria Cristina Ronc -. In modo particolare la nostra governance auspica che vengano valorizzate tutte le funzioni formative, riguardanti le azioni di ricerca e di comunicazione che possano innalzare il livello di conoscenza e consapevolezza della cultura alpina e montana in generale e di quella valdostana nello specifico. Il Convegno ideato con il Consiglio Nazionale degli Architetti va in questa direzione e corrisponde ai nostri obiettivi di sviluppare le tematiche legate alle modificazioni del paesaggio, del clima e dei fenomeni di antropizzazione. Domani verrà presentata una proposta di legge sulla Rigenerazione Urbana che ci piacerebbe fosse ricordata come la “Legge di Bard”.

Per Giuseppe Cappochin, Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti “per dare futuro alle nostre città ed ai nostri territori serve un eccezionale progetto politico, una visione strategica, azioni concrete, quindi, in una visione olistica della città e dei territori che abbia l’uomo al suo centro. Non possiamo non sottolineare come l’Italia su questi obiettivi sia in forte ritardo, con poche eccezioni, e ciò è grave per un Paese in condizioni economiche e demografiche come il nostro; allo stesso tempo la stagione che si apre per la rigenerazione urbana sostenibile può essere oggi quella di una eccezionale, stimolante occasione di rinnovamento e rilancio, assolutamente non rinviabile. Ciò comporta la necessità di pianificare, progettare, realizzare, gestire un contesto che non ha più la centralità nell’espansione, quanto piuttosto in una politica in gran parte fondata sull’integrazione all’interno di un tessuto urbano e sulla rigenerazione.

Il Convegno si articolerà, nella giornata di oggi, nelle Tavole rotonde “Le politiche territoriali del nuovo ciclo della Coesione 2021- 2027”; “Il futuro della città media italiana”; “Il futuro della città storica”; nella inaugurazione della mostra “Trasformazioni Urbane Innovative” e nella presentazione del libro “Elogio alla Città” del Presidente emerito della Corte costituzionale, Giovanni Maria Flick.

Va segnalato come evento collaterale della prima giornata l'inaugurazione della mostra "Nuovi scenari alpini" a cura dell'Ordine Architetti Valle d'Aosta con Urban Reports.

Il Convegno di studi proseguirà nella giornata di domani con la presentazione della Proposta di Legge per le Città degli architetti italiani, sarà chiuso dalla Tavola rotonda "Il futuro del territorio tra vecchi e nuovi valori".

Ufficio stampa Consiglio Nazionale Architetti  
Silvia Renzi, 338 2366914